Continua la campagna di sterminio della popolazione di Gaza mentre l'ONU celebra i suoi 80 anni di vita come ente inutile

controinformazione.info/continua-la-campagna-di-sterminio-della-popolazione-di-gaza-mentre-lonu-celebra-i-suoi-80-anni-di-vita-come-ente-inutile

Nel mezzo dellle proteste in tutto il mondo per il genocidio in atto a Gaza ad opera di Israele e degli Stati Uniti, al palazzo dell'ONU viene celebrato l'anniversario della fondazione delle Nazioni Unite. Non c'è nulla da festeggiare, visto il fallimento evidente delle finalità che erano enunciate nella carta dell'ONU, rivelatosi un ente inutile di fronte ai veti posti dalle potenze dominanti che fanno parte del CSU. **Gli Stati Uniti in particolare hanno posto il loro ennesimo veto alla possibilità di stabilire un cessate il fuoco a Gaza, rivelando la loro scoperta complicità con il governo Netanyahu nel genocido della popolazione palestinese.**
Per non parlare della guerra in Ucraina che prosegue fino all'ultimo ucraino (ne sono morti circa un milione e 700 mila), data l'ostinazione della giunta di Kiev, sostenuta dai leader europei, di coinvolgere la NATO nel conflitto per infliggere una sconfitta alla Russia.

Il mondo è sempre più turbolento e la legge internazionale è solo carta straccia per le superpotenze che mirano a imporre la propria egemonia ed il dominio neo coloniale agli altri popoli. Da segnalare **le minacce degli Stati Uniti al Venezuela** che viene sottoposto ad un assedio marittimo dalla flotta degli Stati Uniti, nel tentativo di assassinare il presidente Maduro, rovesciare il governo di Caracas ed impadronirsi delle risorse petrolifere del paese.

Le risorse petrolifere sono sempre il motivo di aggressione anche **nel caso dell'Iran che si aspetta da un momento all'altro un nuovo attacco congiunto di Israele e Stati Uniti.**

Unica notizia degna di rilievo: cresce il numero di paesi che hanno deciso di riconoscere lo Stato di Palestina (150 secondo gli ultimi calcoli), si è decisa anche la Francia di Macron, il Regno Unito, il Portogallo, il Belgio e l'Irlanda, oltre agli altri paesi. Uniche eccezioni l'Italia della Meloni e la Germania di Merz, notoriamente reggicoda di Israele e degli Stati Uniti.
Netanyahu rischia un attacco di bile per la rabbia e preannuncia la volontà di annettersi la Cisgiordania, oltre a Gaza e di promuovere altre guerre di annessione contro la Siria, il Libano e gli altri paesi arabi. Il supporto dell'alleato americano lo rende forte e lui si sente invincibile e impunito.
Si apre la cerimonia e iniziano i festeggiamenti: invitati nani e ballerine per dare lustro all'evento.

Luciano Lago